

Roma-Lido, incubo quotidiano tra guasti e vecchie carrozze

IL FOCUS

ROMA Una delle cause della mega multa dell'Antitrust ad Atac è la disastrosa gestione della Roma-Lido, la linea ferroviaria peggiore d'Italia. Eppure, il treno che collega la Capitale al mare potrebbe essere una miniera d'oro d'estate e magari convincere anche i turisti ad andare a visitare le «spiagge di Roma»; potrebbe macinare incassi sicuri per 365 giorni all'anno perché porta in centro, fino a Porta San Paolo, tutti coloro che vivono nella quartieri occidentali di Roma, fino a Ostia. Invece Atac vive anche sulla ferrovia concessa Roma-Lido una delle sue sconfitte quotidiane, che la maxi multa dell'Antitrust ha evidenziato. La relazione sottolinea che negli ultimi sette anni c'è stato un costante taglio delle corse effettuate rispetto a quelle promesse (fino al 26 per cento); Pendolaria (il rapporto di Legambiente sul trasporto pubblico) anche nel 2016 ha indicato la Roma-Lido come la ferrovia peggiore d'Italia, con 100mila passeggeri potenziali al giorno che a causa dei disservizi sono drasticamente diminuiti.

INTERESSE

Ma sulla Roma-Lido già si sono manifestati gli interessi di compagnie straniere dei trasporti. A partire dai francesi di Ratp che hanno inviato alla Regione la proposta di un project financing che avrebbe consentito la messa in servizio di nuovi treni, vero tallone d'Achille della Roma Lido, dove viaggiano convogli di età media di 20 anni, dove spesso l'aria condizionata non funziona, in numero troppo esiguo per potere consentire con regolarità la frequenza promesse dei 7 minuti e mezzo nelle ore di punta. I francesi chiedevano per l'ammodernamento delle infrastrutture un finanziamento della Regione (si partiva con 200 milioni di euro) che è stato giudicato eccessivo e poco conveniente. A settembre il confronto riprenderà, ma è anche possibile che si scelga un'altra strada per fare cessare l'incubo quotidiano della Roma-Lido (anche se investimenti recenti, con fondi regionali, hanno assicurato timidi miglioramenti). E' un futuro che allontana sempre più Atac dalla Roma-Lido. Il primo step è la ristrutturazione della linea con finanziamenti di 180 mi-

lioni di euro. Il secondo: cedere le infrastrutture (attualmente sempre assegnate ad Atac) a Rfi, società delle Ferrovie. Infine, la Regione nel 2019 metterà a gara il servizio (lo stesso vale per le altre due linee concesse attualmente gestite da Atac, la Roma-Viterbo e la Roma-Centocelle): a competere potrebbe essere la stessa Trenitalia, potrebbero riaffacciarsi i francesi di Ratp, ma anche i tedeschi di Arriva che hanno già mostrato interessi per i treni regionali laziali.

Mauro Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAGLIO COSTANTE DEI VIAGGI RISPETTO ALLE PROMESSE E CROLLO DEGLI UTENTI: «È LA PEGGIORE D'ITALIA»



Giovanni Pitruzzella,
presidente dell'Antitrust